

La celebrazione Eucaristica "La Nuova Alleanza nel Nuovo Testamento"

Le comunità del tempo apostolico erano permeate da una esperienza forte che aveva il suo riferimento in Gesù, Messia e Signore. In At 2, 36-40 (*"Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!"*) All'udir tutto questo si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: *"Che cosa dobbiamo fare fratelli?"*. E Pietro disse: *"Pentitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per la remissione dei vostri peccati; dopo riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro"*. Con molte altre parole li scongiurava e li esortava: *"Salvatevi da questa generazione perversa"*.) possiamo vedere la prospettiva più antica delle comunità apostoliche: l'annuncio; e l'obiettivo dell'annuncio è che gli uditori giungessero ad una sicurezza (orientamento interiore) che Gesù è il Messia e che Dio ha costituito Signore. Messia: in Gesù tutte le promesse si sono realizzate (concetto di alleanza definitiva). Signore: che Gesù Messia è figlio dell'uomo glorioso che dovrà venire per condurre la chiesa nella pienezza.

L'annuncio presenta due momenti: momento kerigmatico e il momento parenetico. L'annuncio non si ferma al kerigma (*"...che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso!"*) ma esige una risposta: metanoia: convertitevi (volgere se stessi verso il Signore) e fatevi battezzare nel nome di Gesù per la remissione dei peccati.

La comunità apostolica si caratterizza nella certezza che vive nella Nuova Alleanza. Coloro che accolgono la parola per loro si dice: *"per voi è la promessa..."*. La promessa della Nuova Alleanza è rafforzata dall'effusione dello Spirito Santo.

Rm 5,5: *"La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato"*.

Caratteristica della Nuova Alleanza è il dono dello Spirito col quale Dio trasforma il cuore dell'uomo

Lo Spirito Santo della promessa, che caratterizza la nuova alleanza in opposizione all'antica, non è solo una manifestazione esteriore di potenza taumaturgica e carismatica; è anche, e soprattutto, un principio interiore di vita nuova che Dio dà, invia, concede, riversa. Ricevuto mediante la fede e il battesimo, egli abita nel cristiano, nel suo spirito e anche nel suo corpo. Questo Spirito, che è lo Spirito del Cristo, rende il cristiano figlio di Dio e fa abitare il Cristo nel suo cuore. Egli è per il cristiano un principio di risurrezione, in virtù di un dono escatologico che fin d'ora ci segna come un sigillo e si trova in noi a titolo di pegno e di primizia. Sostituendosi al principio malvagio della carne, lo Spirito diviene nell'uomo un principio di fede, di conoscenza soprannaturale, di amore, di santificazione, di condotta morale, di coraggio apostolico, di speranza e di preghiera. Non lo si deve estinguere, né contristare. Unendo al Cristo, egli fa l'unità del suo corpo.

L I T U R G I A

Il Nuovo Testamento testimonia la certezza che sono giunti i tempi della nuova alleanza in quanto Gesù, crocifisso, è risorto, dona lo Spirito e rende possibile l'accesso alla comunità della nuova alleanza, caratterizzata dal perdono dei peccati e, dunque, dalla vita nuova della resurrezione in Cristo Gesù.

Lo Spirito, dono del Signore risorto, opera:

- **nella comunione di vita:** trasfigura nell'icona del Signore risorto per cui il battezzato è in Cristo e diventa per grazia ciò che il Cristo è per natura, cioè figlio di Dio; rende la Chiesa sposa santa e immacolata del Signore (sposa vergine, perché partecipe della nuova creazione inaugurata dalla resurrezione del Signore, e quindi comunità che vive, nel perdono dei peccati, la vita nuova nella giustizia e nel diritto, nell'amore e nella tenerezza);

- **e nella legge:** in quanto trasforma l'intimo dell'uomo in modo da renderlo simile al Cristo e, quindi, in profonda e dinamica sintonia con il disegno salvifico di Dio, con la sua Parola e la sua volontà.

L'Eucaristia, allora, come Nuova Alleanza:

- **comunica lo Spirito santo**, dono specifico della nuova alleanza: è lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti ed è lo Spirito mandato dal Figlio.

- E', perciò, fonte della trasfigurazione progressiva dei battezzati nell'icona gloriosa del Signore. Per questo essi diventano per grazia sempre più ciò che il Cristo è per natura: *"Riconosci... che sei divenuto figlio di Dio, coerede di Cristo e, per usare un'immagine ardita, sei lo stesso Dio"* (S. Gregorio Nazianzeno).

- In quanto sacramento della nuova alleanza l'Eucaristia rende la Chiesa, in misura progressiva, sposa del Signore che vive la fraternità ed è la luce posta sul monte per illuminare e rendere discepoli tutti i popoli.

- L'Eucaristia abilita sempre più i battezzati a vivere il comandamento nuovo, ad amare con lo stesso amore di Cristo. E ciò perché lo Spirito interiorizza la volontà di Dio nel cuore dei credenti guidandoli alla pienezza della rivelazione (nella comunione con Dio e con i fratelli).

- Mediante l'Eucaristia la Chiesa è sempre rinnovata, resa "senza macchia e senza ruga", santa e immacolata.

Luigi Donati